

■ MALATTIE INFETTIVE

Infezioni sessualmente trasmesse negli adulti in aumento in Italia

La mancanza di percezione del rischio e il senso di sicurezza dato dall'esperienza sono tra le cause della diffusione delle infezioni sessualmente trasmesse (Ist) tra gli adulti ultracinquantenni, che è stata registrata negli ultimi anni. Secondo quanto osservato dall'organo di sorveglianza dell'Istituto Superiore di Sanità sulle infezioni da HIV/Aids e sulle Ist portato avanti dal Centro operativo Aids (Coa), le Ist stanno infatti aumentando proprio nella fascia di età compresa tra i 45 e i 65 anni, dove si registra un incremento dell'incidenza anche di 10 volte.

► Aumento delle Ist in Italia

Sulla sifilide, per esempio, tra il 2001 e il 2009 la sorveglianza delle Ist ha registrato nel nostro Paese un aumento di 10 volte delle infezioni per gli over 45, che costituiscono ormai un quarto dei casi totali. In questa fascia d'età, i più colpiti sono gli uomini, perché la patologia colpisce principalmente gli omosessuali.

Tra i giovani, invece, i casi di sifilide sono aumentati di 2 o 3 volte al massimo. I dati relativi al periodo 2004-2009 su gonorrea e condilomi

mostrano un raddoppio del numero di casi tra gli adulti ultra45enni, mentre la clamidia rimane diffusa soprattutto tra i giovanissimi. La sorveglianza Coa mostra inoltre che nel ventennio 1990-2010 i nuovi casi di HIV tra gli over50 sono aumentati del 25% mentre nelle altre fasce di età l'incidenza è diminuita di 4 volte.

► Fattori che concorrono alla diffusione delle Ist

Ma perché gli adulti ultracinquantenni sono così a rischio? Secondo **Barbara Suligoi** del Centro operativo Aids sono molti i fattori che concorrono alla diffusione delle Ist in questa fascia d'età. Tra questi:

- allungamento della vita media;
- aumento dei divorzi e quindi dei

nuovi rapporti;

- senso di sicurezza dato dall'età e dall'esperienza;

- introduzione dei farmaci che combattono le disfunzioni erettili e allungando i tempi di vita sessuale della popolazione maschile;

- frequenti rapporti di molti uomini maturi con le prostitute, serbatoio significativo per le infezioni di questo tipo;

- non sottoporsi regolarmente al test per l'HIV/Aids (problema che può generare anche una sottostima dei casi);

- minore informazione sulle Ist rispetto ai giovani, dovuta alla poca considerazione di questa fascia di popolazione dei messaggi di prevenzione ed educazione;

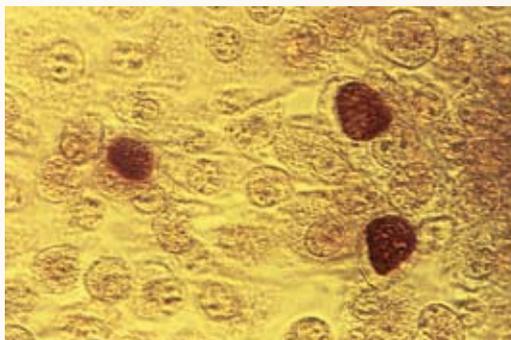
- essere meno propensi a parlare della propria vita sessuale con il medico;

- minore attenzione dei medici alla vita sessuale dei pazienti adulti;

- rischio di confondere i sintomi dell'infezione da HIV/Aids con altri disturbi dell'età.

Dunque appare evidente che è giunto il momento di fare campagne di informazione dedicate anche agli adulti.

Bisogna continuare a educare i giovani perché queste malattie, se non curate, possono dare problemi di fertilità, ma è importante che anche gli adulti e gli anziani si proteggano per una vita sessuale consapevole e senza rischi.



Chlamydia trachomatis